



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT1205034
SITENAME Castello e miniere abbandonate di Aymavilles

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code	Back to top
B	IT1205034	

1.3 Site name

Castello e miniere abbandonate di Aymavilles
--

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-11	2024-12

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Valle d’Aosta Ass.to Agricoltura e risorse naturali Dip.to Risorse Naturali Serv. Gestione Risorse naturali
Address:	Località Amerique 127/a - 1120 Quart Aosta
Email:	

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1995-09
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2013-02
National legal reference of SAC designation:	DM 07/02/2013 - G.U. 49 del 27-02-2013

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude	Latitude
7.248209	45.702433

2.2 Area [ha]: 2.3 Marine area [%]

1.59

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITC2	Valle d´Aosta/Vallée d´Aoste

2.6 Biogeographical Region(s)

Alpine (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
M	1308	Barbastella barbastellus			w	16	24	i		G	C	C	C	B
M	1307	Myotis blythii			r				P	DD	C	C	A	C
M	1324	Myotis myotis			r	68	105	i		G	C	C	A	C
M	1324	Myotis myotis			w	1	4	i		G	C	C	A	C
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			w	61	92	i		G	C	C	A	A
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			r	105	135	i		G	C	B	A	A

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
M	1327	Eptesicus serotinus			1	3	i		X					
M	5365	Hypsugo savii			2	10	i		X					
M	1322	Myotis nattereri						P	X					

M	2016	Pipistrellus kuhlii						P	X					
M	1309	Pipistrellus pipistrellus						C	X					
M		Pipistrellus sp.			36	60	i		X					
M	1326	Plecotus auritus						P	X					
M	5012	Plecotus macrobullaris						P	X					
M		Plecotus sp.			0	1	i		X					
M	1333	Tadarida teniotis						P	X					

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N22	41.0
N23	59.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Il sito è costituito da tre settori separati tra loro, collocati tra Aosta e il comune di Aymavilles, che includono: le miniere abbandonate di Aymavilles, costituite da una parete rocciosa con gallerie scavate per l'estrazione di calcare ("castina"), il castello di Aymavilles e la Cattedrale di Aosta. Le miniere sono di proprietà privata e, benché l'accesso sia vietato, sono esposte al disturbo da parte di visitatori non autorizzati e al rischio di atti vandalici. Nella cattedrale, la colonia di rinolofi maggiori è tutelata attivamente e ciò ha consentito la realizzazione di importanti lavori nell'edificio senza interferire negativamente con i chiroterteri e, anzi, migliorando l'idoneità del sottotetto che costituisce il sito riproduttivo. In relazione all'intensa fruizione antropica dell'edificio e ai periodici interventi di manutenzione deve essere garantita l'esclusione di episodi di disturbo e l'alterazione del sito. Il castello di Aymavilles è stato frequentato con discontinuità da parte della colonia riproduttiva di M. myotis tra il 1994 e il 2002. Oggetto di lunghi lavori di restauro (2009-2013), conclusi da tempo, il sito non è più frequentato dal 2002, se non con esemplari isolati. La colonia gravita tuttavia ancora nell'area della ZSC, benché si riscontrino elementi di criticità nel nuovo rifugio individuato nel 2017 (è possibile che la linea ferroviaria lungo la quale si colloca debba essere riattivata).

4.2 Quality and importance

Le miniere dismesse ubicate in località Pompiod sono oggetto di monitoraggio chiroterterologico dal 1993. In periodo invernale vi ibernano almeno 8 diverse specie di Chiroterteri (il numero potrebbe essere anche maggiore poiché, per minimizzare il disturbo durante i rilevamenti, la determinazione tassonomica viene effettuata a distanza e talora si limita all'identificazione del genere). Il numero degli esemplari presenti è in costante incremento. Al di fuori del periodo d'ibernazione, le miniere sono utilizzate dai chiroterteri come sito di riposo (diurno/notturno) e, durante lo swarming tardo-estivo/autunnale, sono frequentate da almeno 8 specie, 2 delle quali (Myotis myotis e Plecotus macrobullaris) sono state osservate nel sito in accoppiamento. Complessivamente, nell'arco dell'anno, nelle miniere risulta accertata la presenza di almeno 10 specie di chiroterteri. Sono incluse in allegato II almeno 4 di esse (grazie alla conferma della presenza di Myotis blythii nell'autunno 2023, prima solo ipotizzata); tutte le specie rilevate compaiono inoltre nell'allegato IV della Direttiva. I censimenti condotti annualmente evidenziano come le miniere rivestano un'importanza primaria, in particolare, per la conservazione di due specie in allegato II: Rhinolophus ferrumequinum e Barbastella barbastellus. I dati di consistenza numerica riportati in 3.2 corrispondono ai valori minimi e massimi rilevati nel sessennio 2015-2020. Per numero di esemplari osservati, rispetto alle attuali conoscenze chiroterterologiche relative all'Italia nord-occidentale, le miniere rappresentano infatti il più importante sito di ibernazione noto per R. ferrumequinum e il terzo più importante sito di ibernazione noto per B. barbastellus. Relativamente alla prima di queste specie, Rhinolophus ferrumequinum, le miniere costituiscono inoltre il probabile principale sito di ibernazione degli esemplari dell'unicacolonìa riproduttiva attualmente nota per la specie in Valle d'Aosta. Tale colonia utilizza come roost riproduttivo la Cattedrale d'Aosta. I valori di consistenza numerica riportati in 3.2 sono relativi ai soli esemplari adulti della colonia (senza i piccoli dell'anno) e corrispondono al minimo e al massimo rilevati nel sessennio 2015-2020. In Piemonte, il più vicino sito riproduttivo di R. ferrumequinum noto si trova a circa 120 km dalla Cattedrale d'Aosta. L'alterazione del sito d'ibernazione, così come quella del sito riproduttivo, potrebbero pertanto causare l'estinzione della specie in un ambito geografico significativo. Lo scambio di geni fra colonie riproduttive diverse, reso possibile dagli spostamenti dei maschi adulti, può infatti azzerarsi se la distanza fra le nursery supera i 150 km e la perdita di variabilità genetica che ne consegue espone le colonie al rischio di estinzione. Il castello di Aymavilles viene attualmente

frequentato, in periodo estivo, da esemplari del genere Plecotus; sporadicamente vi sono segnalati anche esemplari di R. ferrumequinum e di altre specie. In passato l’edificio è stato utilizzato dall’unica colonia riproduttiva di Myotis myotis nota inValle d'Aosta. Con riferimento congiunto alle due specie sorelle M. myotis e M. blythii(formano spesso aggregazioni riproduttive comuni e non si può escludere tale eventualità anche nel casodella colonia valdostana), tale colonia rappresenta una delle sole sette nursery attualmente note sul complessivo territorio piemontese-valdostano. Il valore maggiore di "consistenza minima certa" della colonia rilevato in passato (nel 1994) è stato di 170 individui adulti, ma la frequentazione del castello, monitorata dai primi anni ‘90, non è mai stata regolare. L’ultimo anno in cui la colonia ha frequentato il sito è stato il 2002; in seguito la presenza di grandi Myotis nell’edificio è stata sporadica e riferibile (dalle tracce rilevate) a esemplari isolati. Sono state effettuate ricerche per verificare se la colonia si fosse trasferita altrove e, nel 2017, essa è stata finalmente localizzata all’interno di una galleria ferroviaria dismessa della linea Aosta- Prè-Saint-Didier, a circa 1,5 km dal Castello di Aymavilles. I censimenti annuali condotti da allora hanno permesso di accertare l’incremento del numero minimo di adulti, forse per riaggregazione degli esemplari prima dispersi sul territorio (numeri minimi e massimi indicati in tab. 3.2). Al censimento più recente (giugno 2021) nella colonia sono risultati presenti almeno 105 esemplari adulti.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

4.5 Documentation

BARATTI N., DEBERNARDI P., PATRIARCA E. - Indagine sulla chiroterofauna della Valle d'Aosta, 1994, Relazione per il Museo Regionale di Scienze Naturali di Saint-Pierre- Aosta ; Baratti N., Debernardi P., Patriarca E., 1994. I Chiroteri della Valle d'Aosta. Aggiornamento delle conoscenze sulle specie presenti e i siti di rifugio. Revue Valdotaïne d'Histoire Naturelle Aosta, 48: 43-61; Baratti N., Debernardi P., Patriarca E. & Sindaco R., 1997. Breeding colonies of Myotis myotis and Myotis blythii in Piedmont and Aosta Valley (NW Italy): characterization and conservation. Histrix, It. J. Mamm., (n.s.) 9 (1-2): 51-64; Debernardi P., Patriarca E. e Sindaco R., 1999. Colonizzazione di un sito minerario abbandonato (Pompiod, AO) da parte della chiroterofauna. In: Dondini G., Papalini O., Vergari S. (Eds.). Atti del I Convegno italiano sui Chiroteri, Castell'Azzara, 28-29 marzo 1998: 175-180; Debernardi P., Patriarca E. e Toffoli R., 2005. Il monitoraggio dello stato di conservazione dei chiroteri in allegato II Direttiva 92/43/CEE in Piemonte e Valle d'Aosta. Atti V Congresso italiano di teriologia, Arezzo 10-12 /11/05. Hystrix It. J. Mamm. (n.s.), supplemento 2005; G.I.R.C. gruppo Italiano Ricerca Chiroteri, 2004. The Italian Bat Roost Project: a preliminary inventory of sites and conservation perspectives. Hystrix It. J. Mamm. (n.s.) 15 (2): 55-68; Patriarca E. & Debernardi P., 1999. Monitoraggio e tutela della colonia riproduttiva di Myotis myotis del Castello di Aymavilles. Relazione interna per conto Museo Regionale di Scienze Naturali di St. Pierre (AO); Patriarca E. & Debernardi P., 2000. Programma europeo Interreg II C Carta del rischio - Castello di Aymavilles, settore ambientale-faunistico. Relazione interna per conto Assessorato dell'Istruzione e della Cultura, Dipartimento Cultura. Regione Autonoma Valle d'Aosta; Patriarca E., Debernardi P., 2002. La colonia riproduttiva di rinolofo maggiore (R. ferrumequinum) della Cattedrale di Aosta. Relazione interna per conto Museo regionale di Scienze Naturali, St. Pierre; Patriarca E., Debernardi P. (2021). Atlante dei Chiroteri della Valle d’Aosta. Monografie del Museo regionale di Scienze naturali Efisio Noussan. Regione Autonoma Valle d’Aosta. 272 pp; Patriarca, E. & Debernardi, P. & Garzoli, L. (2022). The bats of the Aosta/Pré-Saint-Didier railway line: a case of conservation concern. XII Congresso Italiano di Teriologia - Cogne (AO);

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	100.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☐ Yes

☐ No, but in preparation

☒ No

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

28 II SO 1:25000 Gauss-Boaga